

Casanova. La correzione quindi va riportata anche nell'Elenco degli autori, aggiungendo 15227 sotto Casanova G., ed eliminando Geraci G. 15227.

Qualche documento notevole: 6 documenti dell'Archivio di Zenone (15228, 15229, 15276, 15278, 15462, 15557); una lettera dell'imperatore Elagabalo (15625); un frammento forse di atti dei martiri (IV^p); una manomissione in forma di *donatio mortis causa* da parte di una donna (15345, 116^p Tebtynis); un bel gruppo di documenti da Myos Hormos (15452-15459, II^p); un *ostrakon* contenente una lista di lampade di una chiesa (V^p); molte lettere private, molti conti. Cronologicamente si va dal III^a al VII^b; i documenti si rarefanno dal IV sec. in poi.

Arrivati al XXII volume viene spontaneo uno sguardo retrospettivo all'insieme di quest'opera, iniziata quasi novant'anni or sono (I vol. 1915), ideata e realizzata da un uomo immerso nell'attività di pubblico funzionario di alto livello, non da un professore universitario. Un uomo dotato, oltre che di un'eccellente cultura classica, anche di una intelligenza chiara e lungimirante e di una straordinaria capacità organizzativa. Friedrich Preisigke ha creato un'opera che ha potuto rispondere alle esigenze di una nuova disciplina in continuo sviluppo, dotandola di un mezzo di ricerca e di studio che oggi altre discipline ci invidiano. Riuscì a pubblicare il primo e il secondo volume; non vide il terzo, ma l'impianto era fatto. Morì nel 1924, dopo avere preparato e portato a termine il primo volume del *Wörterbuch*, che uscì dopo la sua morte.

Sono finora ben 15874 i documenti raccolti, catalogati e ripubblicati nel *Sammelbuch*, con tutti i riferimenti utili per gli studiosi e con i copiosi Indici, che rendono possibili molteplici ricerche. L'impresa è stata ostacolata e rallentata, ma non interrotta, da due guerre mondiali, e prosegue felicemente grazie all'abnegazione degli studiosi che sono succeduti all'Iniziatore: Friedrich Bilabel, Emil Kiessling, e ora Hans-Albert Rupprecht, a cui va la riconoscenza degli studiosi. I mezzi informatici hanno facilitato il lavoro di raccolta e di ordinamento dei documenti, per cui in questi ultimi anni, soprattutto dal 1995 (vol. XVIII) in poi, i volumi si sono succeduti rapidamente, mentre l'impianto dell'opera non è mutato, ma si è ulteriormente perfezionato: merito di chi l'ha ideata e di chi l'ha condotta finora e tuttora la conduce.

Non c'è che rallegrarsi per la continuità dell'impresa, insostituibile sostegno della papirologia documentaria: una scienza che esige una cultura classica e storico-giuridica di prim'ordine ed anche e soprattutto un vivo interesse non solo per i grandi avvenimenti storici, ma altresì per l'uomo e le sue vicende nella concretezza della vita comune.

O. MONTEVECCHI

Wörterbuch der Griechischen Papyrusurkunden, Supplement 3 (1977-1988) herausgegeben von HANS-ALBERT RUPPRECHT, bearbeitet von ANDREA JÖRDENS, O. Harrassowitz, Wiesbaden 2000.

Vale la pena di fermarci a considerare la storia di quest'opera, di cui oggi noi papirologi – e non solo noi – non potremmo fare a meno.

Il I volume uscì nel 1925, proprio quando il Preisigke, che l'aveva ideata e preparata, era appena scomparso: l'impresa continuò, grazie a coloro che genero-

samente se ne fecero carico: principalmente E. Kiessling, W. Rubsam, e poi H.-A. Rupprecht e A. Jördens.

I primi tre volumi, editi tra il 1925 e il 1931, comprendevano tutto il materiale uscito fino al 1921; un IV volume (1944) quello uscito fino al 1939. Seguirono i Supplementi: il I, uscito nel 1973, registrò il materiale edito fino al 1966; il II, apparso nel 1991, il materiale edito fino al 1976; ora (2000) è uscito il III, che comprende il materiale edito fino al 1988. Tutto ciò dà un'idea concreta del volume crescente della documentazione papiracea e della ricchezza di dati che se ne possono ricavare.

Siamo grati a coloro che con tanta abnegazione e competenza si sono assunti l'impegno di proseguire quest'opera, che contribuisce a fare della Papirologia forse la meglio organizzata fra le scienze dell'antichità.

L'impianto del Preisigke si è rivelato eccellente e nello stesso tempo suscettibile di aggiornamenti, di semplificazioni e di adeguamenti a nuove esigenze: dall'abbandono della traduzione (in lingua tedesca), utilissima agli inizi, allo sviluppo e al perfezionamento delle singole sezioni (Abschnitte). In questo III Supplemento si è aggiunto un Abschnitt 2a (Anni di regno).

Vi è una ricerca di sempre maggior completezza: ora vengono registrati anche i tronconi di parole, come *καυ[.]καρχη[*. Troviamo qualche vocabolo mai prima registrato nei papiri, come per esempio *θεραπευτήριον* – *clinica*, che credevamo solo moderno –; l'ho notato a caso, e mi domando se ce ne siano altri: sarebbe bene segnalarli con un asterisco.

Ciò non diminuisce la mia ammirazione e la mia gratitudine per coloro che si sono fatti carico di portare avanti quest'impresa ... senza speranza di terminarla: perché questo vocabolario *sui generis* non finirà mai di essere aggiornato, almeno fino a quando continuerà la scoperta e la decifrazione di nuovi papiri!

O. MONTEVECCHI

AA.VV., *Le rôle et le statut de la femme en Égypte hellénistique, romaine et byzantine*, Actes du colloque international, Bruxelles - Leuven, 27-29 Novembre 1997, edd. HENRI MELAERTS et LEON MOOREN (Studia Hellenistica, 37), Peeters, Paris - Leuven - Sterling VA 2002, pp. XV + 396.

Il volume, edito recentemente, contiene diversi articoli concernenti svariati argomenti, ma tutti connessi con il tema della donna nel mondo antico, tema trattato nel convegno tenutosi in Belgio nel novembre 1997. Come è ormai d'uso quando si pubblicano atti di congressi, i contributi sono disposti secondo l'ordine alfabetico degli autori e sono preceduti dall'elenco dei partecipanti al convegno. Per esigenze di praticità ho raggruppato gli articoli a seconda del periodo, mantenendo l'ordine alfabetico degli autori all'interno di ciascun gruppo.

Età tolemaica:

S. ALBERSMEIER, *Untersuchungen zum Verhältnis der königlichen und privaten Frauenstatuen der Ptolemäerzeit* (pp. 1-19), con dodici riproduzioni: sugli sviluppi stilistici nella raffigurazione plastica di regine, sacerdotesse e donne in genere.